

LA PISCINA DI SILOE

a cura di Arrigo Muscio

“... Va a lavarti nella piscina di Siloe (che significa inviato). Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva...”

Giovanni 9, 7-8

Eliseo gli mandò un messaggero per dirgli: “Va’, bagnati sette volte nel Giordano: la tua carne tornerà sana e tu sarai guarito”.

2 Re 5, 10

“Vada a bere alla fontana e vi si lavi”

La Madonna a Lourdes

“Un angelo infatti in certi momenti discendeva nella piscina e agitava l’acqua; il primo ad entrarvi dopo l’agitazione dell’acqua guariva da qualsiasi malattia fosse affetto...”

Giovanni 5, 4

“Poiché questo popolo ha rigettato le acque di Siloe, che scorrono piano... il Signore gonfierà contro di loro le acque del fiume, impetuose ed abbondanti...”

Isaia 8, 6 seg.

Se dovessimo chiedere ai numerosissimi pellegrini (circa cinque milioni) che ogni anno si recano a Lourdes da tutto il mondo, che cosa la Madonna ha chiesto di fare a Bernadette, e quindi a ciascuno di noi, sono convinto, e mi piacerebbe sbagliarmi, che solo un 10% circa risponderrebbe con precisione.

Purtroppo molti pellegrini si recano nei santuari con approssimazione e superficialità; o meglio, non si preoccupano di sapere e di vivere che cosa la Madonna, medico delle anime e dei corpi, ci chiede di fare per la nostra felicità terrena e futura in paradiso. Questo atteggiamento ostacola le innumerevoli grazie che la Madre Divina concede volentieri a chi gliele chiede... vivendo i suoi inviti (Matteo 6, 33)! Ecco quindi la spiegazione dei tanti “Sì sono stato/a a Lourdes, ma non ho provato niente di speciale!...”. La Madonna infatti non è a disposizione dei “clienti” di Dio che pensano di recarsi “magicamente e consumisticamente” in un santuario per ottenere automaticamente ogni grazia, bensì desidera che noi accogliamo e viviamo i suoi messaggi che ripete nel corso delle sue apparizioni. Se invece leggiamo, con serietà, i messaggi di Lourdes apprendiamo che la Madonna chiede al mondo, e quindi a ciascuno di noi, tre azioni principali:

1) la preghiera del Rosario (è apparsa infatti con un lungo Rosario ed ha invitato Bernadette a pregarlo);

2) la penitenza;

3) il bere e il lavarsi con l’acqua della fonte.

Per quanto concerne l’importanza della preghiera e della conversione, la Bibbia c’insegna che sono i due pilastri fondamentali della nostra esistenza; la Madonna ci ha ricordato l’importanza dei medesimi.

Riguardo all’acqua, la Sacra Scrittura ci rammenta, nei brani riportati in cornice, l’utilità della stessa per la purificazione, la conversione e la guarigione.

La Madonna quindi chiama ognuno di noi ad un pellegrinaggio a Lourdes e ci invita (non solo quindi gli ammalati fisici, dato che ogni persona ha bisogno di purificazione - “Non chiamare in giudizio il tuo servo: nessun vivente davanti a te è giusto” (Salmo 143, 2) - a bere l’acqua da Lei benedetta, a lavarci il viso e possibilmente ad immergerci nelle piscine.

L’immersione nelle vasche (rara da parte degli italiani, a detta dei responsabili), se accompagnata dalla preghiera del Rosario, è un’esperienza indimenticabile e particolare. Il bagno testimonia la potenza dell’acqua di Lourdes dato che, e questo è il miracolo maggiore, nessuno si ammala, anche se deve rivestirsi bagnato (è infatti proibito asciugarsi!) e se deve uscire, in tali condizioni, all’aperto. Non solo quindi i quasi 4000 casi di guarigione (da non confondersi con i miracoli riconosciuti dall’autorità ecclesiastica competente - *Per comprendere tale differenza abissale conviene meditare* - Giovanni 9, 1 seg.) avvalorano l’importanza dell’acqua di Lourdes come acqua benedetta dalla Madonna, ma anche l’esperienza quotidiana che ogni persona “di fede” può sperimentare conferma ciò.

Purtroppo molte persone disdegnano tale possibilità (Isaia 8, 6) e preferiscono accettare passivamente le sofferenze o, nella peggiore delle ipotesi, affidarsi a Satana ed ai suoi “servitorelli” pagando inutilmente “fior” di quattrini! L’importante è che non diano poi la colpa a Dio per la loro apatia, il loro ateismo o la loro stupidità!